

COMUNE DI TRIESTE
Area Città Territorio e Ambiente
Servizio Ambiente ed Energia
P.O. Energia ed Impianti

Conferenza di Servizi
(L.241/1990, L.R. 7/2000 e L.R. 3/2011 e loro ss.mm.ii.)

OGGETTO: Autorizzazione Unica per realizzazione nuova infrastruttura (traliccio metallico) per stazioni di radiodiffusione sonora sulla p.c.n. 1024/15 del C.C. di Cologna - Monte Belvedere a Trieste e per delocalizzazione dell'impianto di radiodiffusione sonora Radio Punto Zero (101.100 MHz) su detta infrastruttura. Richiedente: RADIO PUNTO ZERO S.r.l.

Verbale della seduta del 22 novembre 2016

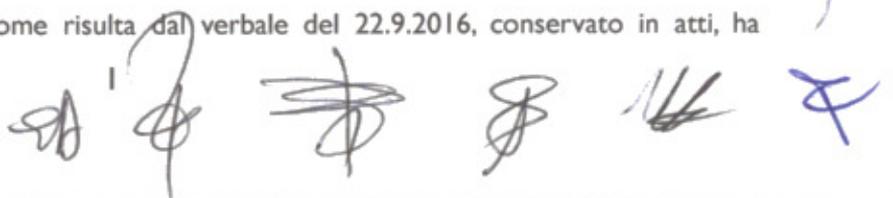
L'anno duemilasedici (2016), il giorno 22 (ventidue) del mese di novembre, presso la Sala Bazlen sita al piano terra del Palazzo Gopceovich in via Rossini n. 4 a Trieste, si tiene la II riunione della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Trieste per l'esame del progetto presentato via PEC in data 15.7.2016 (Prot. gen. 135659-135663-135667-135690-135694-135714-135722-135725) ed integrazioni via PEC in data 24.8.2016 (Prot. gen. 157245 e 157246), in data 29.8.2016 (Prot. gen. 158679), in data 5.9.2016 (Prot. gen. 163024-163036-163043-163453) ed in data 20.9.2016 (Prot. gen. 173001) dalla Società RADIO PUNTO ZERO S.r.l. con sede amministrativa in Corso Italia, 2 - Trieste, a firma dell'amministratore unico sig. Filippo Busolini, ed inoltre, in relazione a quanto richiesto in sede di I riunione della Conferenza di Servizi del 22.9.2016, successivamente integrato via PEC in data 24.10.2016 (Prot. gen. 196105-196106-196110-196112-196113-196115), in data 26.10.2016 (Prot. gen. 198353) ed in data 27.10.2016 (Prot. gen. 199719).

La Conferenza di Servizi odierna è finalizzata all'espressione del parere volto al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 259/2003 e della L.R. 3/2011 e loro s.m.i., per la realizzazione di una nuova infrastruttura (traliccio metallico) per stazioni di radiodiffusione sonora sulla p.c.n. 1024/15 del C.C. di Cologna - Monte Belvedere a Trieste, di proprietà del Comune di Trieste e per la delocalizzazione dell'impianto di radiodiffusione sonora Radio Punto Zero (101.100 MHz) su detta infrastruttura.

Premesso che il Comune di Trieste – Area Città Territorio e Ambiente – Servizio Ambiente ed Energia, con nota PEC prot. gen. 175927 prot. corr. 16-29245/64/11/36 del 23.9.2016, trasmette il verbale della I Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 22.9.2016, ai seguenti Enti interessati:

- ARPA-FVG – Direzione Generale di Palmanova (UD)
 - MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI - Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia di Trieste
 - MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.A.T. - Divisione VI - Ispettorato Territoriale F.V.G. - Settore IV - Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore radioelettrico di Trieste
 - MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.S.C.E.R.P. - Divisione IV di Roma
 - MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.P.G.S.R. - Divisioni II e IV di Roma
 - ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile di Roma
 - ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei di Roma
 - MINISTERO DIFESA – Stato Maggiore Aeronautica – 4° Reparto Logistica di Milano
 - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Direzione Marittima di Trieste
 - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Trieste
 - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Direzione Servizio Tutela inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Trieste
 - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Protezione Civile - Trieste
 - INSEL S.p.A. - Trieste
 - A.S.U.I.Ts (già A.A.S. n. I TRIESTINA) - Trieste
 - ACEGASAPSAMGA S.p.A. - Divisione Energia - Trieste
- nonché alla Società RADIO PUNTO ZERO Srl. in qualità di richiedente l'atto autorizzativo;

che la I Conferenza di Servizi, come risulta dal verbale del 22.9.2016, conservato in atti, ha



formulato le seguenti conclusioni: "La Conferenza di Servizi, tenuto conto del contenuto degli atti sopra riportati, di quanto emerso nella presente riunione e di quanto disposto dall'art. 8, comma 14 della L.R. 3/2011 e s.m.i. che così prevede: "l'autorizzazione unica non può essere rilasciata al soggetto richiedente se non comprende anche le opere e le infrastrutture, qualora inesistenti o insufficienti indispensabili alla costruzione, alla funzionalità ed all'esercizio dell'impianto, ivi comprese le linee e le opere elettriche necessarie" chiede alla Società RADIO PUNTO ZERO S.r.l. di produrre la seguente documentazione:

- gli elaborati di progetto relativi al tracciato delle linee elettriche, all'allacciamento al cavidotto della Protezione Civile, nonché alle altre opere impiantistiche necessarie al funzionamento del sistema di radiodiffusione sonora, con riferimento a quanto previsto dall'art. 7, comma 2 del Protocollo d'Intesa che così dispone: "gli allacciamenti elettrici dovranno essere realizzati, se possibile, utilizzando le infrastrutture già esistenti in loco o in cavo interrato lungo la strada forestale esistente, utilizzando preferibilmente lo scavo da eseguire per gli impianti della Protezione Civile;" ed a quanto richiesto dalla Regione FVG -Servizio Paesaggio e Biodiversità;
- gli elaborati strutturali e le relazioni di calcolo nonché le relazioni sulla tipologia dei materiali impiegati relativi ai manufatti (shelter, campi contatori, apparecchiature elettroniche, vani tecnici di pertinenza ecc.) necessari al funzionamento dell'impianto e loro fondazioni, per i quali allo stato attuale sono state prodotte unicamente le dichiarazioni dell'arch. Giampiero Serena e dell'ing. Giovanni Basilisco;
- gli elaborati grafici che rappresentano il traliccio metallico, che riportino gli impianti di radiodiffusione sonora (antenne emittenti SIRA FMC-06) in numero di due, anziché quattro, come risulta dai vari elaborati già presentati di carattere edilizio, strutturale, impiantistico, radioelettrico ecc., in coerenza con la richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico e tenuto conto di quanto indicato dall'ARPA;
- un nuovo progetto tecnico descrivente la struttura radiante così variata, diversa dalla precedente per la quale il Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale FVG ha già dato parere di "sperimentabilità" a condizione di: non interferenza a terzi, non ampliamento dell'area di servizio, contenimento del debordo verso l'estero. Si ricorda che il progetto dovrà essere corredato dalle mappe a colori del previsto territorio servito;
- un elaborato grafico e relativa documentazione fotografica che illustrino in quale modo il nuovo impianto si integri con strutture analoghe esistenti, come richiesto dalla Commissione per il Paesaggio e la Qualità Urbana;
- elaborati grafici relativi alla superficie dell'area destinata agli impianti, per la quale dovrà essere formalizzata la concessione di suolo pubblico ed alla superficie dell'area da destinare ad area di cantiere, completi dei calcoli riferiti alle superfici delle succitate aree;
- un elaborato grafico dal quale si evidenzia l'area di cantiere, differenziata da quella di pertinenza dell'impianto della Protezione civile;
- tutti gli elaborati relativi al progetto degli impianti elettrici dovranno essere sottoscritti da tecnico abilitato ai sensi del D.M. 37/2008 e s.m.i., ovvero dal responsabile tecnico dell'impresa con abilitazione alla realizzazione di impianti elettrici, ai sensi della menzionata norma, tenuto conto che la società Radio Punto Zero S.r.l. non possiede i requisiti per detta attività, come risulta dalla visura della Camera di Commercio di Trieste;
- la "Relazione di calcolo delle fondazioni", datata 29.07.2016 e resa a firma dell'ing. Franco Ros, deve essere armonizzata con la dichiarazione titolata "Vita nominale e classe d'uso (DM 14.01.2008)" di data 13.07.2016, resa a firma dello stesso Professionista in qualità di Progettista strutturale e redatta ai sensi della L.R. 16/2009 e del D.P.R. 380/2001, in cui si «dichiara in riferimento al punto 2.4.1 del DM 14.01.2008, che la costruzione in oggetto è di tipo 3 (vita nominale $V_n \geq 100$)» e «in riferimento al punto 2.4.2 del DM 14.01.2008, che la costruzione in oggetto è di classe IV»;
- specificare la categoria di sottosuolo adottata nel modello geotecnico atteso che sull'argomento si rilevano delle incongruenze all'interno della "Relazione geologica" e tra questa e la "Relazione di calcolo e delle fondazioni";
- integrare la "Relazione geologica" di una corografia, redatta alla scala di progetto, recante i punti d'indagine e la traccia della "sezione geologica rappresentativa";
- planimetria del fondo oggetto d'intervento, redatta alla scala del rilievo, recante i limiti dell'intervento, l'indicazione con colori e segni convenzionali delle aree interessate a scavi e riporti e l'ubicazione delle opere d'arte previste, ivi incluse eventuali aree di cantiere o di occupazione ancorché temporanee;
- prospetto e computo dei movimenti terra, distinguendo gli sterri dai riporti, che saranno indicati mediante colori e segni convenzionali. L'elaborato sarà completo di planimetria, profili longitudinali e trasversali debitamente quotati;
- documentazione relativa ai rendering della futura situazione con vista dello skyline dai vari punti dai quali il



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

traliccio (molto più alto e impattante di quello già attualmente installato dalla protezione civile) costituente la nuova installazione, sarà visibile sul ciglione carsico. Inoltre, in considerazione che l'area è individuata dal PRGC come zona destinata ad ospitare infrastrutture per la trasmissione radiofonica "S6R servizi tecnologici per la radiodiffusione" si chiede di relazionare sulla previsione della futura bonifica di quanto verrà dismesso, sia in termini temporali che paesaggistici relativamente all'attuale area di Conconello, che potrebbe essere individuata come compensazione paesaggistica.";

che successivamente alla Conferenza dei Servizi del 22.9.2016 pervengono al Comune di Trieste i seguenti atti:

- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio trasmette al Comune di Trieste, a Radio Punto Zero s.r.l. ed agli altri enti interessati, la nota a mezzo PEC del 20.9.2016 prot. 3196 assunta al protocollo del Comune in data 23.9.2016 (Prot. gen.175114) con la quale "... chiede integrazioni alla documentazione inviata in quanto non sufficiente ad esprimere il proprio parere, in particolare si chiede che vengano realizzati dei rendering della futura situazione con vista dello skyline dai vari punti dai quali il traliccio (molto più alto e impattante di quello già attualmente installato della protezione civile) costituente la nuova installazione, sarà visibile sul ciglione carsico. Inoltre, in considerazione che l'area è individuata dal P.R.G.C. come zona destinata ad ospitare infrastrutture per la trasmissione televisiva e radiofonica "Area S6.R servizi tecnologici per la radiodiffusione", si chiede di relazionare sulla previsione della futura bonifica di quanto verrà dismesso, sia in termini temporali che paesaggistici relativamente all'attuale area di Conconello, che potrebbe essere individuata come compensazione paesaggistica.";

- il Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia formula a Radio Punto Zero e per conoscenza al Comune di Trieste ed all'ARPA-FVG, con nota PEC del 30.9.2016 prot. U.0159359 assunta al protocollo del Comune in pari data (Prot. gen. 180428), formula una serie di considerazioni sugli sviluppi dell'iter tecnico amministrativo intercorso tra l'Ispettorato e Radio Punto Zero, precisando infine che "... Si prende atto, comunque, delle prescrizioni emanate dalla Conferenza di Servizi del 22.09.2016 e di restare in attesa di riscontro.";

- il Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia comunica a Radio Punto Zero e per conoscenza al Comune di Trieste, con nota PEC del 27.10.2016 prot. U.0175630 del 27/10/2016 assunta al protocollo del Comune in pari data (Prot. gen. 199787), che "... in relazione alla copertura sul territorio nazionale e al debordo all'estero, (...) questo Ispettorato ritiene potenzialmente sperimentabile quanto presentato con l'istanza in parola, fatte salve le prescrizioni riguardo il citato debordo o eventuali interferenze a terzi ..." facendo riferimento, come riportato nell'oggetto della succitata nota, al "Nuovo progetto; variazione dell'altezza del centro elettrico del sistema radiante: 58 m dal suolo.";

che la società Radio Punto Zero s.r.l., in esito a quanto richiesto dalla I Conferenza di Servizi del 22.9.2016, trasmette:

- con nota PEC del 24.10.2016 (Prott. genn. 196105-196106-196110-196112-196113-196115), la seguente documentazione così denominata nei files trasmessi:

- CONCONELLO 2016_ANALISI GEOLOGICA GEOTECNICA E SISMICA - INTEGRAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_ANALISI GEOLOGICA GEOTECNICA E SISMICA - RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA E SISMICA.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_CALCULO VOLUMI - TABELLA RIASSUNTIVA STERRI E RIPORTI.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E FOTOINSERIMENTO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_MISE - DELUCIDAZIONI SU PARERE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_MISE - PROGETTO TECNICO STRUTTURA RADIANTE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO - DESCRIZIONE IMPIANTO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO- ELABORATO GRAFICO ALLACCIAMENTI.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO - ELABORATO GRAFICO DETTAGLIO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO - QUADRO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_SOPRINTENDENZA_RELAZIONE INTERVENTI E DISMISSIONE.PDF.P7M



- CONCONELLO 2016_STRUTTURE SHELTER - ASSEVERAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE SHELTER - ELABORATO GRAFICO FONDAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE SHELTER - ELABORATO GRAFICO SHELTER.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE SHELTER - RELAZIONE DI CALCOLO E PIANO DI MANUTENZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE SHELTER - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI MATERIALI.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - ASSEVERAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - ELABORATO GRAFICO FONDAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - ELABORATO GRAFICO TRALICCIO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - PIANO DI MANUTENZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - RELAZIONE DI CALCOLO FONDAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - RELAZIONE DI CALCOLO TRALICCIO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - RELAZIONE MATERIALI FONDAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAVOLA 1A - CARTOGRAFIE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAVOLA 3A - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAVOLA 5A - PROGETTO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAVOLA 6A - STERRI E RIPORTI.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAVOLA 7A - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO E PROSPETTO UNITARIO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAVOLA 8A_PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO_SUPERFICIE IMPIANTI_SUPERFICIE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - RELAZIONE MATERIALI TRALICCIO.PDF

- con note mail del 24.10.2016 assunte in data 26.10.2016 (Prott. genn. 198353-198360-198364-198372-198391) da parte del per. ind. Paolo Sindici, le cinque pagine costituenti il file denominato:

- CONCONELLO 2016_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E FOTOINSERIMENTO.PDF.P7M
- che peraltro era già stato trasmesso in data 24.10.2016 ma che era risultato illeggibile;

che il Comune di Trieste – Area Città, Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente ed Energia, con note PEC rispettivamente del 26.10.2016 (Prott. genn. 198658-198726-198858-198931-199115-199189) e del 27.10.2016 (Prot. gen. 199834) invia le succitate integrazioni documentali a tutti gli Enti interessati e contestualmente convoca la II Conferenza di Servizi, per il giorno 22.11.2016 alla quale sono invitati a partecipare i seguenti Enti:

- ARPA-FVG – Direzione Generale di Palmanova (UD)
- MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI - Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia di Trieste
- MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.A.T. - Divisione VI - Ispettorato Territoriale F.V.G. - Settore IV - Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore radioelettrico di Trieste
- MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.S.C.E.R.P. - Divisione IV di Roma
- MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.P.G.S.R. - Divisioni II e IV di Roma
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile di Roma
- ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei di Roma
- MINISTERO DIFESA – Stato Maggiore Aeronautica – 4° Reparto Logistica di Milano
- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Direzione Marittima di Trieste
- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Trieste
- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Direzione Servizio Tutela inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico -Trieste
- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Protezione Civile - Trieste
- INSIEL S.p.A. - Trieste
- ACEGASAPSAMGA S.p.A. -Divisione Energia - Trieste

nonché alla Società RADIO PUNTO ZERO S.r.l. in qualità di richiedente l'atto autorizzativo; si evidenzia in proposito che non è stata invitata a partecipare l'ASUITs in quanto con nota PEC del 20.9.2016 la stessa ha comunicato che "si rammenta nuovamente che, dall'esame della normativa vigente in materia, non emergono aspetti autorizzativi di competenza. Pertanto non si partecipa con proprio rappresentante

4

di
gi

alle conferenze di servizi in oggetto.”;

che la società RADIO PUNTO ZERO s.r.l. con nota PEC del 26.10.2016 assunta in data 27.10.2016 (Prot. gen. 199719) fa presente che nelle succitate PEC di invio delle integrazioni documentali risultano mancanti i seguenti due files:

- CONCONELLO 2016_STRUTTURETRALICCIO - RELAZIONE MATERIALI TRALICCIO.PDF
- CONCONELLO 2016_TAVOLA8A_PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO_SUPERFICIE IMPIANTI_SUPERFICIE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO.P7M

che, pertanto, il Comune di Trieste – Area Città, Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente ed Energia, con nota PEC del 28.10.2016 (Prot. Gen. 200661) trasmette i sopraindicati 2 elaborati, che per mero disguido tecnico non erano stati inseriti nel precedente invio;

che alla II Conferenza di Servizi odierna risultano presenti con delega:

ARPA-FVG – Direzione Generale di Palmanova (UD)
ASSENTE

MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI - Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia di Trieste - ASSENTE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.A.T. - Divisione VI - Ispettorato Territoriale F.V.G. - Settore IV - Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore radioelettrico di Trieste - ASSENTE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.S.C.E.R.P. - Divisione IV di Roma- ASSENTE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.P.G.S.R. - Divisioni II e IV di Roma- ASSENTE

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile di Roma- ASSENTE

ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei di Roma- ASSENTE

MINISTERO DIFESA – Stato Maggiore Aeronautica – 4° Reparto Logistica di Milano- ASSENTE

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Direzione Marittima di Trieste
C.V. Fabio Poletto con delega del 15.11.2016 prot. U.0029633 per il Direttore Marittimo del sostituto C.V. Ugo Foghini.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Trieste - ASSENTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Direzione Servizio Tutela inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico -Trieste - ASSENTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Protezione Civile - Trieste
ASSENTE

-INSIEL S.p.A. - Trieste - ASSENTE

-ACEGASAPSAMGA S.p.A. -Divisione Energia - Trieste - ASSENTE

Sono altresì presenti:

per il Comune di Trieste il dott. ing. Gianfranco Caputi - Direttore del Servizio Ambiente ed Energia – Presidente, il Responsabile di P.O. Energia ed Impianti per. ind. Francesco Demarch, il dott. ing. Ettore Durante in qualità di tecnico incaricato del Servizio Ambiente ed Energia;

per la società RADIO PUNTO ZERO S.r.l. il sig. Filippo Busolini in qualità di amministratore unico della

società medesima, il p.i. Paolo Sindici in qualità di progettista e l'avv. Michele Luzzatto.

Funge da segretario verbalizzante il funzionario direttivo amministrativo sig.ra Annamaria Spallino dell'Area Città Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente ed Energia.

SVOLGIMENTO

La riunione ha inizio alle ore 10.10.

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi si svolge con le modalità e secondo la disciplina della L.R. 7/2000 e s.m.i. e che, ai sensi dell'art. 22-ter, comma 4 di detta L.R. 7/2000 i lavori della Conferenza non possono superare i 90 giorni.

Il Presidente richiama il contenuto del verbale della I Conferenza di Servizi del 22.9.2016 ed in particolare le conclusioni del medesimo riportate in premessa.

Il Presidente dà quindi lettura delle note pervenute al Comune di Trieste - Area Città Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente ed Energia da parte dei vari Enti:

- Con nota PEC del 18.11.2016 Prot. 6784 assunta in pari data (Prot. gen. 214784) il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha espresso parere favorevole "di competenza al progetto in esame sotto il profilo paesaggistico, in quanto trattasi di insediamento di apparecchiature di radio diffusione la cui soluzione comunque risulta condivisa tra Regione Friuli Venezia Giulia e Comune di Trieste assieme a Radio Punto Zero Srl, al fine di perseguire il processo di delocalizzazione delle antenne di trasmissione dal sito attuale a quello individuato dal P.R.G.C. come zona destinata ad ospitare infrastrutture per la trasmissione televisiva e radiofonica "AreaS6.R servizi tecnologici per la radiodiffusione. Si coglie ad ogni modo l'occasione per rammentare che, ai sensi degli artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004, ogni eventuale rinvenimento durante i lavori comporterà la sospensione degli stessi e la comunicazione tempestiva a questa Soprintendenza."

- Con nota PEC del 10.11.2016 Prot. 0038701/P/GEN/PRA_CEM assunta in data 11.11.2016 (Prot. gen. 208947) l'ARPA-FVG comunica tra l'altro che " Vista la documentazione pervenuta e citata all'oggetto, non si riscontrano informazioni radioelettriche e geometriche tali da modificare i dati tecnici in possesso dell'Agenzia ed impiegati per l'emissione del parere, si ritiene pertanto di confermare quanto già espresso dall'Agenzia con propria nota Prot.n. 28900-P del 31.08.2016 ...".

Si riporta di seguito il citato parere dell'ARPA-FVG di cui alla nota Prot. n. 28900-P del 31.08.2016:

"... per quanto compete alla scrivente Agenzia, il progetto presentato rispetta i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003 e quindi nulla osta alla modifica ed all'installazione dell'impianto oggetto del presente parere ...".

- Con nota PEC del 11.11.2016 assunta in pari data (Prot. gen. 209744) la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Ispettorato Forestale di Trieste e Gorizia comunica alla Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità, al Comune di Trieste e per conoscenza all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Friuli Venezia Giulia che "Con riferimento al procedimento in oggetto s'informa che è stato inviato alla Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Friuli Venezia Giulia, dott.ssa Monica Cairoli, l'elaborato tecnico intitolato "Relazione tecnico illustrativa forestale" (...) datato 11.07.2016 e reso a firma del p.ind. edile Paolo Sindici (...). Detto elaborato fa parte della documentazione trasmessa dal Comune di Trieste con la nota prot.gen.n. 160904 di data 31.08.2016 con cui lo stesso Comune indice e convoca la Conferenza di Servizi in argomento. Nell'email di data 09.11.2016 la Presidente dell'Ordine scrive che " la competenza in materia forestale è esclusiva dei Dottori Agronomi e Forestali (...) Un perito edile non può firmare una relazione forestale. Di un tanto si porta a conoscenza gli Uffici in indirizzo per opportuna conoscenza e per quanto di eventuale rispettiva competenza."

- Con nota PEC assunta in data 15.11.2016 (Prot. gen. 211541) la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Protezione Civile trasmette la "Convenzione per l'uso del cavidotto realizzato dalla Protezione Civile regionale per l'alimentazione elettrica dei tralicci siti sul Monte Belvedere" stipulata il 31.10.2016 tra la Protezione Civile medesima e le società Gestione Postazioni Nord Est s.r.l. e Monte Barbaria s.r.l. ed "... evidenzia che la scrivente rimane in attesa di definire l'accordo con Radio Punto Zero S.R.L. che dunque, per il momento, non può utilizzare l'infrastruttura suddetta."



- Con nota PEC del 21.11.2016 Prot. 0056783/P assunta in pari data (Prot. gen. 216324) la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità rende di seguito il parere relativo alla posizione unitaria regionale.

Servizio paesaggio e biodiversità (aspetti biodiversità)

In base alla relazione istruttoria di data 18/11/2016, inerente la Verifica di significatività effettuata ai sensi della DGR 1323/2014 per la realizzazione del progetto in esame, è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli allacciamenti elettrici dovranno essere realizzati, se possibile, utilizzando le infrastrutture già esistenti in loco o in cavo interrato lungo la strada forestale esistente, utilizzando preferibilmente lo scavo da eseguire per gli impianti della Protezione Civile;
2. i lavori inerenti la realizzazione del progetto e delle opere connesse non dovranno essere effettuati nel periodo inizio aprile – fine luglio;
3. eventuali discostamenti dal periodo indicato al punto 1. potranno essere assentiti solo previa consultazione del Servizio paesaggio e biodiversità;

e pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti inerenti la biodiversità di competenza dello scrivente Servizio, si può procedere con gli interventi in oggetto.

Ispettorato Forestale di Gorizia e Trieste e Protezione civile

In merito alle competenze del suddetto Ispettorato e della Protezione civile si allegano le note n. 52489 del 14/11/2016 e n. 3659 di data 08/11/2016 pervenute allo scrivente Servizio che qui si richiamano integralmente nei loro contenuti.

Si chiede di riportare un tanto nel verbale della Conferenza di servizi istruttoria prevista per il giorno 22/11/2016 cui lo scrivente Servizio non potrà partecipare per precedenti impegni istituzionali."

Parere dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia prot. 3659 del 8.11.2016

"Facendo seguito e riferimento alla nota prot. gen. n. 160904 di data 26.10.2016, qui ricevuta il 27.10.2016 e assunta al protocollo in data 31.10.2016 assumendo il numero 50154 di protocollo, con cui il Comune di Trieste convoca in seconda seduta per il giorno 22.11.2016 la Conferenza di Servizi relativa all'argomento, si rende, di seguito, il parere di competenza dello scrivente Ispettorato forestale.

Premesso:

– che con la nota prot. gen. n. 160904 di data 31.08.2016, qui ricevuta il giorno 01.09.2016 a mezzo posta elettronica, il Comune di Trieste ha indetto e convocato in prima seduta per il giorno 22.09.2016 la Conferenza di servizi relativa all'argomento;

– che con il decreto n. 1851/AMB di data 14.09.2016 della Direzione centrale ambiente ed energia il Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità è stato designato quale Rappresentante unico regionale (RUR) ai sensi e per gli effetti della L.R. 7/2000, art. 22 sexies;

– che lo scrivente ispettorato forestale è competente a esprimersi sul progetto in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. 23.04.2007, n. 9, poiché l'area d'intervento è boscata a termini di legge.

– che all'attualità la medesima area è esente dal vincolo idrogeologico per effetto dell'attuale zonizzazione del P.R.G.C. del Comune di Trieste in applicazione delle esimenti previste dall'art. 51 della su citata Legge regionale;

– che con la nota ispettoriale prot. n. 42234/2016 di data 15.09.2016, così come riportata nel verbale della seduta di data 22.09.2016 della Conferenza di servizi in argomento, è stata richiesta documentazione integrativa/sostitutiva;

– che la documentazione integrativa/sostitutiva stata trasmessa dal Comune di Trieste con la nota prot. gen. n. 160904 di data 26.10.2016 e con la successiva nota prot. gen. n. 0200661 di data 28.10.2016;

– che tutta la documentazione trasmessa dal Comune di Trieste è depositata agli atti e messa in condivisione su specifico archivio di sharepoint a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio affari generali e amministrativi;

– che sono stati esperiti alcuni sopralluoghi sul posto di cui l'ultimo in data 09.11.2016;

 7



– che sul lato Nord Ovest l'intervento, così come prospettato, potrebbe interessare alcune "trincee" che da informazioni assunte risalirebbero all'epoca del primo e/o del secondo conflitto mondiale e non è da escludere che puntualmente tali manufatti possano anche aver avuto un seppur modesto sviluppo ipogeo;

– che, così come prospettato, l'intervento comporta una non rilevante riduzione di superficie boscata avuto particolare, ancorché non esclusivo, riguardo alla tipologia forestale colà insistente ed alla conservazione della biodiversità;

– che per quanto di stretta competenza l'intervento se realizzato così come da progetto presentato e in applicazione delle modalità esecutive contenute nel dispositivo del presente atto è compatibile con gli aspetti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. 9/2007;

– che l'intervento riguarda una superficie inferiore ai 20.000 metri quadrati in territorio classificato montano e che ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 1, lett. b) della L.R. 9/2007 si prescinde dall'intervento compensativo e dalle garanzie di cui all'art. 44 della medesima Legge regionale.

Con la presente, per i soli fini forestali – art. 42 della L.R. 9/2007 – e fermi e impregiudicati le competenze di altri enti e i diritti dei terzi, si esprime parere favorevole all'intervento richiesto subordinatamente al rispetto delle seguenti modalità esecutive:

1) L'intervento deve mantenersi entro il perimetro autorizzato, così come raffigurato nella Tavola 8 intitolata "PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO E CANTIERE", datata aprile 2016 e resa firma del p. ind. edile Paolo Sindici, e essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali depositati agli atti presso lo specifico archivio di sharepoint intestato alla Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio affari generali e amministrativi e venir realizzato con modalità e tempistiche tali da non recare alcun pregiudizio alle realtà finitime;

2) Il richiedente deve comunicare all'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, almeno 10 (dieci) giorni prima, l'inizio dei lavori, il nominativo della ditta esecutrice e del Direttore dei lavori. Deve inoltre pervenire, entro 10 (dieci) giorni dalla fine, comunicazione scritta dell'ultimazione delle opere;

3) Prima di dare la comunicazione di inizio lavori l'area di cantiere deve essere delimitata a mezzo di opportune segnalazioni (a mero titolo di esempio dei picchetti) facilmente individuabili e traguardabili l'una dall'altra. Tali segnalazioni devono permanere almeno sino a avvenuta comunicazione di fine lavori;

4) In caso di sorpresa geologica (rocce e terreni di natura o con andamento degli strati diversi da quanto previsto, cavità, falde e sorgive non preventivamente considerate in sede di progetto) i lavori in tali luoghi devono essere sospesi e ne deve venir immediatamente data comunicazione all'Ispettorato;

5) Entro 15 (quindici) giorni dal termine della realizzazione delle opere di scavo e di fondazione deve pervenire una dichiarazione resa a firma di idoneo tecnico abilitato in cui lo stesso asseveri la congruità del modello geologico adottato con quanto riscontrato in natura e escluda la presenza di cavità che possano interferire con i manufatti in progetto.

6) Si dovranno porre in essere, fino a ricolonizzazione naturale completamente avvenuta e assestata, tutti gli accorgimenti necessari al fine di scongiurare l'insediamento di specie vegetali infestanti dannose per la salute umana e per l'ambiente di cui all'art. 78 bis della L.R. 9/2007, come introdotto dall'art. 64, comma 29, della L. R. 17/2010 e riportate nell'allegato "A" di cui all'art. 64, comma 30, della medesima Legge regionale (*Ailanthus altissima*, *Ambrosia artemisiifolia* e *Senecio inaequidens*, fatte salve modifiche ed integrazioni);

7) le scarpate, di qualunque origine e disposizione esse siano, non devono superare i 33° (trentatré gradi) sessagesimali. Qualora, per comprovate esigenze costruttive, si dovesse superare questa angolazione, si devono comunicare, sotto forma scritta ed in via preventiva, le metodologie adottate per la stabilizzazione della pendice;

8) Al fine di evitare danni al bosco e alle piante il taglio di esemplari arborei e sulle ceppaie, che dovesse rendersi necessario per consentire il transito dei mezzi di cantiere sulla pista di accesso, deve essere eseguito al colletto e con attrezzi idonei in maniera tale da evitare slabbrature e ristagni d'acqua sulla superficie di taglio. Non è consentita l'eliminazione/estirpo delle ceppaie. Le potature dei rami vanno eseguite in aderenza al fusto lasciando intatto il collare ed evitando le scosciature.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 48 del "Regolamento forestale" approvato con il D.P.Reg. 28.12.2012, n. 0274/Pres. e ss. mm. e ii., l'autorizzazione ha validità per un periodo di cinque anni. Le eventuali motivate richieste di proroga, per un massimo di tre anni, sono presentate almeno sessanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione."

Parere della Protezione Civile della Regione F.V.G. (Progressivo 3659/16):

 8

g. d.

"La scrivente protezione civile visti gli elaborati presentati da Radio Punto Zero ad integrazione e completamento di quanto già presentato nella precedente conferenza dei servizi dd. 20/09/2016 segnala ed osserva quanto segue:

- nella planimetria allegata denominata "CONCONELLO 2016_TAVOLA8A_PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO_SUPERFICIE IMPIANTI_SUPERFICIE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO" si osserva che l'intera particella 1024 viene completamente e totalmente recintata e chiusa al pubblico. Tale operazione non è accettata dalla Protezione civile in quanto l'area intorno al sito di Protezione civile **và mantenuta libera** e sgombra per ragioni di sicurezza e manutenzione tecnologica del sito stesso. La recinzione deve essere strettamente limitata all'area del cantiere prima ed all'area delle infrastrutture poi.
- Inoltre si osserva che l'area è un sito molto frequentato da persone e famiglie poiché offre un punto panoramico di osservazione della città veramente eccezionale. Dunque si richiede che rimanga tale a pubblico beneficio della popolazione o di quanti volessero usufruirne.
- Si segnala che quanto riportato nella tabella "CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO-ELABORATO GRAFICO ALLACCIAMENTI" tali impianti diventeranno operativi solo se la società Radio Punto Zero onorerà il protocollo di intesa stipulando apposita convenzione con questa Protezione civile che fornisce l'infrastruttura tecnologica per l'allaccio elettrico".

Il Presidente precisa che sono stati altresì acquisiti i seguenti pareri degli uffici comunali competenti:

- Il Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Mobilità e Traffico – P.O. Autorizzazioni Paesaggistiche con nota prot. 100/112-4/2016 del 28.10.2016 pervenuta il 31.10.2016 sub prot. corr. 33825/64/11/36 comunica che "... la Commissione per il Paesaggio e la Qualità Urbana nella seduta del 27.10.2016, vista l'intesa avente ad oggetto il risanamento da inquinamento elettromagnetico derivante dagli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva attraverso la delocalizzazione dell'abitato di Conconello in comune di Trieste del 19.01.2015, vista la preesistenza di un traliccio quale supporto per antenne già in sito, esprime **parere favorevole** all'intervento come proposto."

- Il Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Mobilità e Traffico – P.O. Gestione Giuridica Amministrativa e Sanzionatoria dell'Edilizia con nota mail del 18.11.2016 pervenuta in pari data sub prot. corr. 16-35889/64/11/36 conferma il parere già reso sub prot. corr. 16-28959/64/11/36 del 21.9.2016 e riportato nel Verbale della I Conferenza dei Servizi del 22.9.2016.

Il Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Mobilità e Traffico – P.O. Ufficio Interventi Edilizi con nota mail del 18.11.2016 pervenuta in pari data sub prot. corr. 16-35898/64/11/36 conferma il parere già reso sub prot. corr. 16-28959/64/11/36 del 21.9.2016 e riportato nel Verbale della I Conferenza dei Servizi del 22.9.2016. Dalla lettura di tale parere e dall'esame della documentazione presentata dal richiedente si evince che a detto ufficio non è ancora pervenuta la "formale richiesta d'archiviazione della pratica prot. corr. 31/109/1998".

- Il Servizio Pianificazione Urbana con nota mail del 17.11.2016 protocollata il 18.11.2016 sub prot. corr. 16-35857/64/11/36 conferma il parere già espresso con nota prot. 52/25-2/2014 e pervenuto sub prot. 28226/64/11/36 il 15.09.2016 e riportato nel Verbale della I Conferenza dei Servizi del 22.9.2016, con il quale "... si ritiene l'intervento compatibile con quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, purché il richiedente sia in possesso degli appositi provvedimenti ministeriali, nonché delle autorizzazioni acquisite presso i competenti organi all'installazione ed esercizio degli impianti."

- L'Area Servizi di Direzione Generale Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare con nota prot. corr. 17/10-3/16-4/5655 del 21.11.2016 pervenuta in pari data sub prot. corr. 16-36136/64/11/36 ha espresso il seguente parere:

"Si fa riferimento alla richiesta di parere inviata tramite e-mail dd. 24.10.2016 con riferimento alle integrazioni prodotte dal soggetto richiedente Radio Punto Zero s.r.l. comunicando quanto segue.

1. Con la tavola n.8A "Planimetria area di intervento e cantiere" è definita la superficie dell'area destinata agli impianti, per la quale dovrà essere formalizzata la concessione di suolo pubblico, ed è stata evidenziata la superficie dello spazio da considerare area di cantiere, lievemente superiore a quella dell'area da destinarsi in via definitiva agli impianti. Si pone in evidenza che per l'occupazione della complessiva area di mq. 759,98 (728,79 area per impianti + 31,19 ulteriore area destinata a cantiere) dovrà essere corrisposto un importo commisurato al periodo



di durata dei lavori, quantificato secondo il vigente "Regolamento per la locazione e l'alienazione dei terreni di proprietà del Comune" in euro **55,87/mq/anno**.

Una volta completato l'allestimento dell'impianto verrà applicato il canone annuo previsto dal "Regolamento comunale del canone di occupazione spazi e aree pubbliche", pari a circa euro 728 annui.

2. Si richiede da parte della Protezione civile un esplicito assenso alla perimetrazione dell'area richiesta da Radio Punto Zero, in considerazione del fatto che le due aree confinano per un lungo tratto, da trasmettere al Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare entro 20 giorni.
3. Dall'esame della documentazione (tavola "Progetto impianto elettrico – elaborato grafico) risulta evidenziato il tracciato della condotta che alimenterà il nuovo impianto. Si prende atto del tracciato individuato e si rileva che la concessione di occupazione dell'area destinata all'impianto deve intendersi integrata da una superficie identificata dall'area corrispondente a una fascia di cm.100 attorno all'asse della condotta (cm.50 per lato), corrispondente ad una superficie complessiva pari a mq. 33,28.
4. Si richiamano le Prescrizioni Generali e le Note Tecniche cui dovrà sottostare la Società richiedente per l'installazione dell'impianto in argomento, già esposte con il parere formulato in data 21 settembre u.s.

Prescrizioni Generali

- Trova applicazione il Regolamento comunale del Canone di occupazione spazi e aree pubbliche.
- Il Comune, rilasciando la concessione, non si assume alcun obbligo sia di fronte al concessionario che di fronte a terzi per danni comunque arrecati dall'occupazione.
- Il presente atto deve sempre trovarsi, anche in copia, presso la sede dell'occupazione per essere visibile o comunque esibito agli agenti di Polizia locale incaricati del controllo delle modalità di occupazione. A richiesta dei medesimi vanno esibite le ricevute di pagamento del canone.
- Il concessionario è tenuto a comunicare l'avvenuta cessazione dell'occupazione prima della scadenza.
- L'area dovrà essere riconsegnata al Comune di Trieste ripristinata alle sue condizioni originarie.

Note tecniche

- Le strutture dovranno essere installate a norma di legge, in modo da non costituire pericolo, nonché rispettando gli eventuali insediamenti esistenti.
- Il concessionario è tenuto alla costante pulizia dello spazio concesso, e attorno per una fascia di almeno due metri di larghezza. Gli eventuali oneri sono a carico del concessionario.
- Dovrà sempre essere consentito, lungo tutta l'estensione della occupazione, l'accesso ai pozzetti di ispezione dei pubblici impianti esistenti.
- E' necessario provvedere alla sistemazione e manutenzione della regolamentare segnaletica notturna e diurna.
- Qualora si rendesse necessaria la manomissione del suolo pubblico per allacciamenti in sottosuolo (fognatura, acqua, gas, elettricità, cavi telefonici ecc.) per eventuali accessi carrabili, il concessionario dovrà richiedere ai competenti uffici comunali la relativa autorizzazione, previo contatto con gli stessi uffici competenti in relazione alla tipologia dell'intervento per le informazioni relative alla necessaria documentazione da allegare alla richiesta. Analoga procedura dovrà essere adottata per la richiesta di posa basamento gru.
- Qualora si rendesse necessario apportare lievi manomissioni al verde ivi esistente sarà compito del concessionario contattare, anche nelle vie brevi, l'ufficio competente, che impartirà le modalità di intervento alle quali l'esecutore dovrà attenersi.
- Il richiedente deve impegnarsi al rispetto delle prescrizioni generali e al rimborso di ogni eventuale danno che dovesse essere arrecato e a produrre apposita fideiussione bancaria/assicurativa per un importo pari a euro **25.000,00** (venticinquemila) a garanzia di eventuali danni al patrimonio comunale provocati a seguito dell'occupazione medesima e delle attività di cantiere.

10

- Considerate le condizioni in uso per quanto riguarda la durata delle polizze fideiussorie, è necessario che il concessionario assuma esplicitamente l'obbligo di mantenere attiva la garanzia per l'intera durata del rapporto concessorio (29 anni) pena la risoluzione della concessione stessa "ipso iure" e la mancata restituzione del certificato originale del primo contratto stipulato.
5. Si pone in evidenza che la concessione dell'area necessaria all'allestimento del cantiere dovrà essere rilasciata prima dell'avvio dei lavori ai sensi del vigente Regolamento per la locazione e l'alienazione dei terreni di proprietà del Comune dallo scrivente Servizio, che provvederà alla formale consegna dell'area e alla relativa documentazione mediante predisposizione di verbale."

La Direzione Marittima di Trieste, in sede di conferenza dei servizi odierna, conferma il parere favorevole per quanto di competenza, espresso il 22.9.2016 e riportato in sintesi nel verbale della conferenza dei servizi di pari data.

CONCLUSIONI

La Conferenza di Servizi, tenuto conto del contenuto degli atti sopra riportati e di quanto emerso nella presente riunione, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica alla Società richiedente RADIO PUNTO ZERO S.r.l., ai sensi del D.Lgs. n. 259/2003 e della L.R. 3/2011 e loro s.m.i., per la realizzazione di una nuova infrastruttura (traliccio metallico) per stazioni di radiodiffusione sonora sulla p.c.n. 1024/15 del C.C. di Cologna - Monte Belvedere a Trieste, di proprietà del Comune di Trieste e per la delocalizzazione dell'impianto di radiodiffusione sonora Radio Punto Zero (101.100 MHz) su detta infrastruttura, di cui al progetto presentato dalla Società RADIO PUNTO ZERO S.r.l. via PEC in data 15.7.2016 (Prot. gen. 135659-135663-135667-135690-135694-135714-135722-135725) ed integrazioni via PEC in data 24.8.2016 (Prot. gen. 157245 e 157246), in data 29.8.2016 (Prot. gen. 158679), in data 5.9.2016 (Prot. gen. 163024-163036-163043-163453) ed in data 20.9.2016 (Prot. gen. 173001) ed inoltre, in relazione a quanto richiesto in sede di riunione della Conferenza di Servizi del 22.9.2015, successivamente integrato via PEC in data 24.10.2016 (Prot. gen. 196105-196106-196110-196112-196113-196115), in data 26.10.2016 (Prot. gen. 198353) ed in data 27.10.2016 (Prot. gen. 199719), ferme restando le competenze autorizzative del Ministero dello Sviluppo Economico, formula le seguenti PRESCRIZIONI e RACCOMANDAZIONI:

PRESCRIZIONI

1. Si prescrive che la "Relazione tecnico illustrativa forestale" datata 11.07.2016 e resa a firma del p. ind. edile Paolo Sindici sia firmata da Dottore Agronomo e Forestale, come evidenziato dalla Regione FVG con la citata nota PEC del 11.11.2016, e presentata al Comune di Trieste entro 10 giorni dalla data odierna.
2. Tenuto conto che la società richiedente nell'elaborato denominato "CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO-ELABORATO GRAFICO ALLACCIAMENTI.PDF.P7M" ha indicato l'allacciamento elettrico degli impianti di radiodiffusione sonora da installare sul traliccio in argomento, alla cabina elettrica sita all'interno dell'area di pertinenza delle società Gestione Postazione Nord- EST s.r.l. -Monte Barbara s.r.l., a sua volta alimentata dal cavidotto della Protezione Civile regionale, e tenuto altresì conto della citata nota del 15.11.2016 con la quale la Protezione Civile stessa evidenzia di rimanere "in attesa di definire l'accordo con Radio Punto Zero S.R.L. che dunque, per il momento, non può utilizzare l'infrastruttura suddetta", si prescrive che la società richiedente, prima dell'inizio dei lavori, formalizzi apposita manifestazione di interesse a detta Protezione Civile per la stipula di apposita Convenzione per l'uso del cavidotto medesimo, nelle more del perfezionamento dell'atto convenzionale fra le parti.

3.

Si prescrive che la società richiedente, prima dell'inizio dei lavori, presenti al Comune di Trieste - Area Città Territorio e Ambiente - Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Mobilità e Traffico e per conoscenza al Servizio Ambiente ed Energia formale richiesta d'archiviazione della pratica prot. corr. 31/109/1998.

4.

a) Si fa presente che con la tavola n.8A "Planimetria area di intervento e cantiere" è definita la superficie dell'area destinata agli impianti, per la quale dovrà essere formalizzata la concessione di suolo pubblico, ed è stata evidenziata la superficie dello spazio da considerare area di cantiere.

b) Per l'occupazione della complessiva area di mq. 759,98 (728,79 area per impianti + 31,19 ulteriore area destinata a cantiere) dovrà essere corrisposto un importo commisurato al periodo di durata dei lavori, quantificato secondo il vigente "Regolamento per la locazione e l'alienazione dei terreni di proprietà del Comune" in euro 55,87/mq/anno.

c) Una volta completato l'allestimento dell'impianto verrà applicato il canone annuo previsto dal "Regolamento comunale del canone di occupazione spazi e aree pubbliche", pari a circa euro 728 annui.

d) Si richiede alla società Radio Punto Zero s.r.l. di acquisire da parte della Protezione civile un esplicito assenso alla perimetrazione dell'area richiesta da Radio Punto Zero, in considerazione del fatto che le due aree confinano per un lungo tratto, da trasmettere al Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare entro 10 giorni dalla data odierna.

e) Dall'esame della documentazione (tavola "Progetto impianto elettrico – elaborato grafico) risulta evidenziato il tracciato della condotta che alimenterà il nuovo impianto. Si prende atto del tracciato individuato e si rileva che la concessione di occupazione dell'area destinata all'impianto deve intendersi integrata da una superficie identificata dall'area corrispondente a una fascia di cm 100 attorno all'asse della condotta (cm 50 per lato), corrispondente ad un superficie complessiva pari a mq. 33,28.

f) Si richiamano le Prescrizioni Generali e le Note Tecniche cui dovrà sottostare la Società richiedente per l'installazione dell'impianto in argomento, già esposte con il parere formulato in data 21 settembre u.s.

Prescrizioni Generali

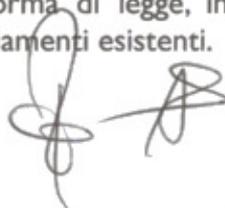
- Trova applicazione il Regolamento comunale del Canone di occupazione spazi e aree pubbliche.
- Il Comune, rilasciando la concessione, non si assume alcun obbligo sia di fronte al concessionario che di fronte a terzi per danni comunque arrecati dall'occupazione.
- Il presente atto deve sempre trovarsi, anche in copia, presso la sede dell'occupazione per essere visibile o comunque esibito agli agenti di Polizia locale incaricati del controllo delle modalità di occupazione. A richiesta dei medesimi vanno esibite le ricevute di pagamento del canone.
- Il concessionario è tenuto a comunicare l'avvenuta cessazione dell'occupazione prima della scadenza.
- L'area dovrà essere riconsegnata al Comune di Trieste ripristinata alle sue condizioni originarie.

Note tecniche

- Le strutture dovranno essere installate a norma di legge, in modo da non costituire pericolo, nonché rispettando gli eventuali insediamenti esistenti.



12



- Il concessionario è tenuto alla costante pulizia dello spazio concesso, e attorno per una fascia di almeno due metri di larghezza. Gli eventuali oneri sono a carico del concessionario.
- Dovrà sempre essere consentito , lungo tutta l'estensione della occupazione, l'accesso ai pozzetti di ispezione dei pubblici impianti esistenti.
- E' necessario provvedere alla sistemazione e manutenzione della regolamentare segnaletica notturna e diurna.
- Qualora si rendesse necessaria la manomissione del suolo pubblico per allacciamenti in sottosuolo (fognatura, acqua, gas, elettricità, cavi telefonici ecc.) per eventuali accessi carrabili, il concessionario dovrà richiedere ai competenti uffici comunali la relativa autorizzazione, previo contatto con gli stessi uffici competenti in relazione alla tipologia dell'intervento per le informazioni relative alla necessaria documentazione da allegare alla richiesta. Analoga procedura dovrà essere adottata per la richiesta di posa basamento gru.
- Qualora si rendesse necessario apportare lievi manomissioni al verde ivi esistente sarà compito del concessionario contattare , anche nelle vie brevi, l'ufficio competente, che impartirà le modalità di intervento alle quali l'esecutore dovrà attenersi.
- Il richiedente deve impegnarsi al rispetto delle prescrizioni generali e al rimborso di ogni eventuale danno che dovesse essere arrecato e a produrre apposita fideiussione bancaria/assicurativa per un importo pari a euro 25.000,00 (venticinquemila) a garanzia di eventuali danni al patrimonio comunale provocati a seguito dell'occupazione medesima e delle attività di cantiere.
- Considerate le condizioni in uso per quanto riguarda la durata delle polizze fideiussorie, è necessario che il concessionario assuma esplicitamente l'obbligo di mantenere attiva la garanzia per l'intera durata del rapporto concessorio (29 anni) pena la risoluzione della concessione stessa "ipso iure" e la mancata restituzione del certificato originale del primo contratto stipulato.

g) Si pone in evidenza che la concessione dell'area necessaria all'allestimento del cantiere dovrà essere rilasciata prima dell'avvio dei lavori ai sensi del vigente Regolamento per la locazione e l'alienazione dei terreni di proprietà del Comune dal Servizio Immobiliare, che provvederà alla formale consegna dell'area e alla relativa documentazione mediante predisposizione di verbale.

5.

a) Gli allacciamenti elettrici dovranno essere realizzati, se possibile, utilizzando le infrastrutture già esistenti in loco o in cavo interrato lungo la strada forestale esistente, utilizzando preferibilmente lo scavo eseguito per gli impianti della Protezione Civile.

b) I lavori inerenti la realizzazione del progetto e delle opere connesse non dovranno essere effettuati nel periodo inizio aprile – fine luglio.

c) eventuali discostamenti dal periodo indicato al punto I. potranno essere assentiti solo previa consultazione del Servizio paesaggio e biodiversità.

6.

a) Nella planimetria denominata "CONCONELLO 2016_TAVOLA8A_PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO_SUPERFICIE IMPIANTI_SUPERFICIE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO" si osserva che l'intera particella 1024 viene completamente e totalmente recintata e chiusa al pubblico. Tale operazione non è accettata dalla Protezione civile in quanto l'area intorno al sito di Protezione civile va mantenuta libera e sgombra per ragioni di sicurezza e manutenzione tecnologica del sito stesso. La recinzione deve essere strettamente limitata all'area del cantiere prima ed all'area delle infrastrutture poi.

Si richiede pertanto che detto elaborato sia aggiornato alle prescrizioni formulate dalla Protezione civile entro 10 giorni dalla data odierna.

b) Inoltre si osserva che l'area è un sito molto frequentato da persone e famiglie poiché offre un punto panoramico di osservazione della città veramente eccezionale. Dunque si richiede che rimanga tale a

13

pubblico beneficio della popolazione o di quanti volessero usufruirne.

Si richiede pertanto che quanto sopra indicato sia recepito nell'elaborato di cui al precedente punto a).

c) Si segnala che per quanto riportato nella tabella "CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO- ELABORATO GRAFICO ALLACCIAMENTI" tali impianti diventeranno operativi solo se la società Radio Punto Zero onorerà il protocollo di intesa stipulando apposita convenzione con la Protezione civile che fornisce l'infrastruttura tecnologica per l'allaccio elettrico.

Per l'ottemperanza a quanto specificato si rimanda alla Prescrizione di cui al punto 2.

7.

Ai soli fini forestali – art. 42 della L.R. 9/2007 – si prescrive che:

a) L'intervento deve mantenersi entro il perimetro autorizzato, così come raffigurato nella Tavola 8 titolata "PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO E CANTIERE", datata aprile 2016 e resa firma del p. ind. edile Paolo Sindici, e essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali depositati agli atti presso lo specifico archivio di sharepoint intestato alla Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio affari generali e amministrativi e venir realizzato con modalità e tempistiche tali da non recare alcun pregiudizio alle realtà finitime;

b) Il richiedente deve comunicare all'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, almeno 10 (dieci) giorni prima, l'inizio dei lavori, il nominativo della ditta esecutrice e del Direttore dei lavori. Deve inoltre pervenire, entro 10 (dieci) giorni dalla fine, comunicazione scritta dell'ultimazione delle opere;

c) Prima di dare la comunicazione di inizio lavori l'area di cantiere deve essere delimitata a mezzo di opportune segnalazioni (a mero titolo di esempio dei picchetti) facilmente individuabili e traguardabili l'una dall'altra. Tali segnalazioni devono permanere almeno sino a avvenuta comunicazione di fine lavori;

d) In caso di sorpresa geologica (rocce e terreni di natura o con andamento degli strati diversi da quanto previsto, cavità, falde e sorgive non preventivamente considerate in sede di progetto) i lavori in tali luoghi devono essere sospesi e ne deve venir immediatamente data comunicazione all'Ispettorato.

e) Entro 15 (quindici) giorni dal termine della realizzazione delle opere di scavo e di fondazione deve pervenire una dichiarazione resa a firma di idoneo tecnico abilitato in cui lo stesso asseveri la congruità del modello geologico adottato con quanto riscontrato in natura e escluda la presenza di cavità che possano interferire con i manufatti in progetto.

f) Si dovranno porre in essere, fino a ricolonizzazione naturale completamente avvenuta e assestata, tutti gli accorgimenti necessari al fine di scongiurare l'insediamento di specie vegetali infestanti dannose per la salute umana e per l'ambiente di cui all'art. 78 bis della L.R. 9/2007, come introdotto dall'art. 64, comma 29, della L. R. 17/2010 e riportate nell'allegato "A" di cui all'art. 64, comma 30, della medesima Legge regionale (*Ailanthus altissima*, *Ambrosia artemisiifolia* e *Senecio inaequidens*, fatte salve modifiche ed integrazioni).

g) Le scarpate, di qualunque origine e disposizione esse siano, non devono superare i 33° (trentatré gradi) sessagesimali. Qualora, per comprovate esigenze costruttive, si dovesse superare questa angolazione, si devono comunicare, sotto forma scritta ed in via preventiva, le metodologie adottate per la stabilizzazione della pendice.

h) Al fine di evitare danni al bosco e alle piante il taglio di esemplari arborei e sulle ceppaie, che dovesse rendersi necessario per consentire il transito dei mezzi di cantiere sulla pista di accesso, deve essere eseguito al colletto e con attrezzi idonei in maniera tale da evitare slabbrature e ristagni d'acqua sulla superficie di taglio. Non è consentita l'eliminazione/estirpo delle ceppaie. Le potature dei rami vanno eseguite in aderenza al fusto lasciando intatto il collare ed evitando le scosciature.

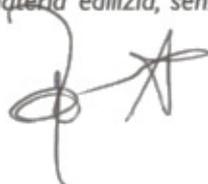
RACCOMANDAZIONI

1.

Il Comune di Trieste rileva che, ai sensi dell'art. 8 comma 22 della L.R. 3/2011 "le modifiche di natura strettamente edilizia, escluse in ogni caso le modifiche o le variazioni ai parametri tecnici e concessori, da realizzarsi in corso d'opera ai progetti di impianti e infrastrutture che hanno ottenuto l'Autorizzazione Unica di cui al presente articolo sono soggette alla vigente legislazione regionale in materia edilizia, senza il ricorso alla riattivazione del procedimento unificato."



14



2.

Ai sensi degli artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004, ogni eventuale rinvenimento durante i lavori comporterà la sospensione degli stessi e la comunicazione tempestiva alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia di Trieste.

3.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 48 del "Regolamento forestale" approvato con il D.P.Reg. 28.12.2012, n. 0274/Pres. e ss. mm. e ii., l'autorizzazione forestale ha validità per un periodo di cinque anni. Le eventuali motivate richieste di proroga, per un massimo di tre anni, sono presentate almeno sessanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione.

La Conferenza di Servizi, tenuto conto del contenuto delle Prescrizioni sopra riportate aventi scadenza a giorni 10 dalla data odierna, e di quanto emerso nella presente riunione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 ter, comma 4 della L.R. 7/2000 e s.m.i., decide di sospendere i lavori della seduta odierna e di riprenderli in data 14.12.2016 ad avvenuta acquisizione degli elaborati tecnici come modificati in recepimento delle suddette Prescrizioni.

Alle ore 12.00 si sospendono i lavori della seduta.
Letto, firmato e sottoscritto.

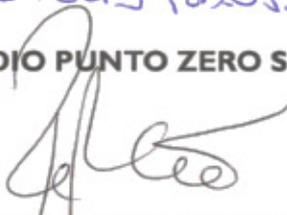
COMUNE DI TRIESTE



DIREZIONE MARITTIMA di TRIESTE



RADIO PUNTO ZERO S.r.l.



Il segretario verbalizzante

